

**AVVISO PUBBLICO "PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE"**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche "Dipartimento"), rappresentato dal Capo Dipartimento Cons. Maria Contento

**E**

**LAVORO E NON SOLO cooperativa sociale arl** con sede legale in via [VIA CRISPI | n. | 66,68 | cap. | 90034] - città [CORLEONE] indirizzo PEC [[lavoroenonsole@pec.it](mailto:lavoroenonsole@pec.it)], Codice fiscale [02059070843] di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da [CALOGERO PARISI];

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l'istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2017 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 1567 del 26 luglio 2018, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato [ Divertiti Sicuramente ] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [ 100.000,00 ], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### ART. 1

#### (Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### ART. 2

#### (Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### ART. 3

#### (Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [ 24 ] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante

PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).

7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### ART. 4

##### (Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
    - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.
  - c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
    - della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
    - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45

giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **LAVORO E NON SOLO cooperativa sociale arl** presso **Banca Popolare Etica** Via **Via Catania, 24, 90141** – città **Palermo** c/c **176238/** – IBAN **IT58H0501804600000000176238**
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

#### **ART. 5**

##### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla

valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.

2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in

esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione [Calogero Parisi] (tel. [ 3429633830] - email [ [calogerolavoroenonsolo@gmail.com](mailto:calogerolavoroenonsolo@gmail.com) ]).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri

finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.

2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

#### **ART. 17**

##### **(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Calogero Parisi**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Capo Dipartimento**

**Cons. Maria Contento**





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

**Divertiti Sicuramente**

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO**

Indirizzo (sede legale) **VIA FRANCESCO CRISPI 58**

Codice postale **90034** Città **CORLEONE (PA)**

Email PEC **lavoroenonsolo@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria **calogerolavoroenonsolo@gmail.com** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **19/01/1998**

Presso **Registro delle Imprese**

N. Repertorio **Palermo**

Codice Fiscale **02059070843**

#### Rappresentante legale

Cognome **PARISI** Nome **CALOGERO**

Funzione **Presidente e Rappresentante legale**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Parisi** Nome **Calogero**

Funzione **Presidente/rappresentante legale**

Email **calogerolavoroenonsolo@gmail.com** Telefono **3383175875**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila, specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Cooperativa Sociale "Lavoro e non solo" dal febbraio 2000, gestisce un'azienda agricola su terreni confiscati alla mafia nel territorio di Corleone e Monreale. L'attuale compagine sociale della cooperativa è composta da 16 soci (di cui 3 cosiddetti svantaggiati L.n. 381/91 e 8 soci sovventori). Attraverso l'attività agricola svolta sulle terre confiscate, si attuano percorsi di inserimento lavorativo per giovani in situazione di svantaggio di diverso genere, e attività di recupero terapeutico**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
 (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente singolo**

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	CORLEONE	"LiberArchi dalle spine" Campi studio/lavoro sui terreni confiscati alla mafia.	Cooperativa Lavoro e non solo e partner	€ 80.649,84	l'inserimento lavorativo di ragazzi in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale di Corleone
2012	CORLEONE	"Le(g)ali al sud: un progetto per la legalità in ogni scuola"	Ministero dell'Istruzione	€ 17.384,00	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento interattivo.
2012	CORLEONE	"BibliotechiAmo?"	Fondazione con il sud	€ 23.379,20	Aggregazione Sociale; Integrazione; Animazione

2014	CORLEONE	Progetto D.R.A.G.O.	Fondazione con il sud	€ 223.360,00	Formazione e Inclusion socio-lavorativa di giovani immigrati
2013	CORLEONE	"LiberArchi dalle spine" Campi studio/lavoro sui terreni confiscati alla mafia.	Cooperativa Lavoro e non solo e partner	€ 102.573,00	Il progetto ha prodotto l'inserimento lavorativo di ragazzi in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale di Corleone.
2014	CORLEONE	"LiberArchi dalle spine" Campi studio/lavoro sui terreni confiscati alla mafia.	Cooperativa Lavoro e non solo e partner	€ 110.827,07	Il progetto ha prodotto l'inserimento lavorativo di ragazzi in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale di Corleone
2012	CORLEONE	"LiberArchi dalle spine" – Inserimenti Borse lavoro	Cooperativa Lavoro e non solo e partner	€ 10.400,00	Il progetto ha prodotto l'inserimento lavorativo di ragazzi in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale di Corleone.
2013	CORLEONE	"LiberArchi dalle spine" – Inserimenti Borse lavoro	Cooperativa Lavoro e non solo e partner	€ 10.400,00	Il progetto ha prodotto l'inserimento lavorativo di ragazzi in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale di Corleone.
2013	CORLEONE	R.E.L.I. "Dipendo da ma" In partenariato	Regione Sardegna	€ 9.120,00	Inclusione sociale e lavorativa giovani ex tossicodipendenti
Totale singolo componente				€ 588.093,11	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 1

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

17

**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 25.000,00	25,00%
<p>Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.</p> <p><b>Il cofinanziamento sarà garantito attraverso la disponibilità finanziaria che la Cooperativa lavoro e non solo possiede ma anche grazie alle risorse umane di cui dispone (esperti collaboratori e volontari), inoltre sarà messa a disposizione la sede della cooperativa in qualità di sede operativa del progetto, all'interno della quale è possibile usufruire di supporti informatici.</b></p>			
<p>Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)</p> <p><b>Risorse finanziarie proprie derivanti dal lavoro prodotto dalla Cooperativa sui terreni confiscati alla mafia</b></p>			

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Il progetto si svolgerà all'interno della Regione Sicilia**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Il progetto si svolgerà all'interno dei Comuni che compongono il distretto socio-sanitario n°40: Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Roccamena appartenenti all'ASP n°6 – Palermo, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Distretto e il Ser.T**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Il progetto risponde alle criticità evidenziate dal Piano di zona, pubblicato dai Servizi Sociali**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Il progetto è rivolto ad un territorio in cui abitano quasi trentamila abitanti, il 16% di giovani.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS) **rappresentanti delle amministrazioni dei Comuni appartenenti distretto socio-sanitario n°40: (Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Roccamena); i Servizi Sociali del Distretto e il Ser.T di Corleone, al quale i suddetti Comuni fanno riferimento; tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado presenti nei Comuni di Corleone e Bisacquino.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**L'intervento si inquadra nel Piano Sanitario Regionale (2011-2013) della Regione Siciliana, nel Piano Nazionale per la Prevenzione 2014 – 2018 in riferimento alle macro-aree Prevenire le Dipendenze da Sostanze, Prevenzione degli incidenti**

stradali e dei loro esiti”, nei progetti relativi allo stesso ambito elaborati e attuati dal Ccm, Programma UE d’azione 2011-2020 sulla sicurezza stradale.

### 3. Obiettivi

Descrizione dell’obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall’art. 1 dell’Avviso

**Obiettivo generale:** prevenire di ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l’uso di alcol-droga correlati; **Obiettivi specifici:** raccogliere in modo sistematico dati sull’ incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l’uso di alcol-droga; attuare percorsi di informazione/formazione sui danni provocati da alcol e droga; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l’accettazione dell’uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; - migliorare le conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze; (in)formare giovani e meno giovani sui reati legati a l’uso di alcol e droga nella guida stradale; potenziare l’attuale servizio offerto dai Comuni di riferimento delle azioni progettuali “spostando” lo sportello ascolto; sensibilizzare nei luoghi della movida.

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): 14-35

Numero previsto: 150

Criteri di selezione: adesione spontanea dei gruppi classe a seguito della fase di animazione

Contesto sociale di intervento: L’area geografica di riferimento progettuale, infatti, è costituita anche da realtà locali poco estese (paesini e frazioni) al cui interno si evidenziano ulteriori piccole sottofrazioni e agglomerati distanti tra loro e dal centro. La frammentarietà di questo contesto geografico favorisce una sorta di disomogeneità sociale e isolamento, già all’interno dei singoli comuni tra i vari quartieri, che conduce gli individui a chiudersi. Il territorio del distretto presenta un “alto grado di problematicità” in relazione sia ai fattori di sviluppo socio-economico sia al dinamismo degli attori locali e all’efficacia dei servizi territoriali in quanto è caratterizzato da tasso di disoccupazione elevato, mancanza di servizi ed opportunità per i giovani, fenomeni di emigrazione verso i centri urbani più grandi, elevato precariato e lavoro sommerso, basso tenore di vita e qualità della vita, svantaggio educativo. In Sicilia siamo di fronte all’assenza di report dei dati degli incidenti conseguenti all’abuso di alcolici e di sostanze stupefacenti, necessari per una valutazione reale e complessiva del fenomeno e per l’adozione di ulteriori idonee contromisure. Il Piano Zona del Comune di Corleone (2010-2013) a p. 22, in riferimento ai giovani che frequentano le scuole superiori segnala la necessità di una campagna (in)formativa sull’uso di alcool e droghe leggere e sulla dipendenza da fumo. Si ritiene opportuno il ricorso a strategie comunicative che si avvalgano di linguaggi diversi dagli abituali standard informativi; sarà, per esempio, opportuno evitare la modalità della conferenza sul “problema droga” che rischia di tradursi in un’asettica trasmissione di dati; meglio coinvolgere professionalità diverse, promuovere una partecipazione attiva degli alunni prevedendo laboratori e dibattiti. Modelli “educativi” che non considerano la dipendenza come un vero problema (alcune forme di dipendenza sono, purtroppo, socialmente accettate). Negli incontri effettuati con i responsabili dei servizi sociali del Comune di Corleone si segnala la difficoltà che i giovani del territorio hanno ad interiorizzare la gravità dei rischi connessi all’uso delle droghe leggere, considerate da una parte della popolazione giovanile come fattore aggregante, requisito per integrarsi nel gruppo dei pari, come risposta ad un disagio esistenziale, come tentativo di affrancarsi da vincoli, aspettative, responsabilità. Dispersione scolastica – delega alle istituzioni – burocratizzazione dei processi educativi con conseguente scarsa propensione all’ascolto attivo – omologazione – carenza/insufficienza di spazi per lo sport, il tempo libero Modelli educativi che inducono dipendenza. Scarsa o assente informazione sui rischi. Insufficiente numero di operatori formati nelle istituzioni e nel privato sociale. Cultura diffusa di dipendenza – omologazione. Sfiducia (diffusa) verso le istituzioni. Il Sert di Corleone

(asp-6 Palermo), che ha partecipato ai tavoli di lavoro per la stesura dell'idea progettuale segnala la mancanza della raccolta sistematica di dati e l'assoluta inesistenza di interventi di sensibilizzazione, nonostante l'uso di alcol e droga sia in grave aumento e spesso causa di incidentalità nelle nostre strade.

Identificazione beneficiari indiretti: **Beneficiario indiretto sarà tutto il territorio, che attivamente coinvolto in ogni fase del progetto, usufruirà della ricaduta positiva derivata dall'attuazione delle azioni. Attraverso il coinvolgimento degli studenti si mirerà a raggiungere le famiglie. Lo stesso risultato positivo si otterrà grazie alla rete di relazioni che ogni partner del progetto ha costruito negli anni lavorando nel territorio. Si cercherà di coinvolgere attivamente il mondo degli adulti, i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del territorio, gli educatori e i docenti.**

Numero previsto: **150**

Motivazione della scelta: **Il target scelto è quello che necessita in maggior misura degli interventi relativi all'ambito 2**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**24**

Soggetto responsabile:  
**COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
1.1 - Management e coordinamento	Il soggetto proponente avrà il ruolo di dirigere e coordinare l'esecuzione delle azioni progettuali. Ogni fase sarà attuata in concerto con tutti i partner del progetto e in seguito i destinatari saranno resi protagonisti dell'attuazione stessa. La Cooperativa lavoro e non solo offrirà, oltre alla propria esperienza, gli spazi all'interno delle proprie strutture e la possibilità di diffondere ogni azione alla rete di associazioni che negli anni ha costituito.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- Relazione tecnica relativa alla funzione di direzione a livello di coordinamento delle risorse umane ed economiche, organizzative e informative previste dal progetto;**
- Schede di gestione circa i rapporti e la comunicazione con i partner e con i beneficiari del progetto;**
- **Relazione tecnica dei rapporti con le istituzioni del territorio;**
- **schede di verifica degli stati di avanzamento finanziari del progetto (monitoraggio tempi e costi)**
- relazione sui risultati raggiunti**

Risultati della Macrofase:

- Attuazione delle fasi progettuali al 100% e raggiungimento degli obiettivi prefissati**
- aumento del numero dei giovani che si rivolgono al Ser.T locale**
- proseguimento futuro delle azioni oltre il termine del progetto**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
2.1 - Convegno di Presentazione	Per promuovere il progetto e presentarlo al territorio sarà organizzato un convegno. Saranno coinvolti tutti i beneficiari (diretti e indiretti), i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni locali etc...	PROPONENTE
2.2 - Animazione del territorio e promozione iniziativa	Attraverso metodiche partecipate, si cercherà di raggiungere e "agganciare" i giovani all'interno degli istituti scolastici e nei quartieri a rischio. Saranno attuati incontri all'interno delle scuole, nelle sedi di associazioni giovanili e di istituzioni ecclesiastiche che si occupano di soggetti in situazione di svantaggio. Gli incontri mireranno a coinvolgere i giovani, stimolandone le curiosità verso il percorso laboratoriale che sarà successivamente svolto.	PROPONENTE
2.3 - Convegno di diffusione dei risultati	I risultati saranno pubblicati sul portale del progetto e saranno diffusi in occasione di un convegno di chiusura. Si prevede in coinvolgimento diretto dei beneficiari, l'intervento di relatori e di rappresentanti delle istituzioni. I giovani soggetti che hanno attuato l'intervento progettuale presenteranno sia i risultati del progetto, sia come intenderanno portare avanti le azioni progettuali.	PROPONENTE
2.4 - Follow up	Si prevede un incontro di verifica sull'attività svolta dopo 1 mese dal termine, con lo scopo di procedere ad un'ulteriore verifica per raccogliere ulteriori elementi valutativi sulle quali fondare la ri-progettazione degli interventi per un successivo sviluppo continuativo del progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Per la promozione del progetto saranno elaborati i materiali promozionali: logo, materiale informativo (brochure, gadget), locandine e manifesti, articoli su blog e giornali, comunicati stampa, creazione di gruppi pagine nei social network; I risultati finali saranno resi pubblici sul web, attraverso articoli, incontri e sarà prodotto un cd da diffondere nel territorio**

Risultati della Macrofase:

- massima diffusione delle azioni progettuali
- ampio coinvolgimento del territorio
- diffusione ampia dei risultati sul territorio nazionale e internazionale

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
--------------------	---

	<b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
3.1 - Valutazione qualitativa e quantitativa del progetto	La valutazione delle attività sarà condotta attraverso l'analisi delle schede di monitoraggio elaborate durante gli interventi. Il livello e la qualità dei risultati raggiunti sarà stabilita da specifici indicatori: dati relativi alle iscrizioni e alla partecipazione delle attività; indice di gradimento relativo alle stesse; rapporto relativo ai tempi di attuazione.	PROPONENTE
3.2 - Monitoraggio fisico e finanziario del progetto	Attraverso schede di monitoraggio saranno poste sotto analisi in itinere tutte le varie fasi del progetto circa l'andamento fisico e finanziario.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Questa fase sarà destinata al lavoro di monitoraggio e valutazione che si avvarrà di tutto il materiale prodotto durante la realizzazione del progetto e avrà l'obiettivo di verificare se lo stesso abbia raggiunto gli obiettivi diretti ed indiretti cui mira. Per la valutazione sarà condotta attraverso l'analisi di specifici indicatori (qualitativi/quantitativi) di risultato monitorati durante tutto l'arco del progetto.**

Risultati della Macrofase:

- questionari
- schede di valutazione
- grafici di elaborazione dei dati
- relazioni tecniche

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Attività pre-esecutiva</b>
Durata <b>5</b>	Soggetto responsabile: <b>COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
4.1 - Piano esecutivo	Si procederà alla creazione un piano di progettazione esecutiva e di una lista delle attività principali da svolgere per l'avvio del progetto e analisi dell'interdipendenza tra le varie attività e all'elaborazione un Piano di lavoro con l'indicazione dei compiti specifici per ogni figura, le relative responsabilità connesse, la definizione dei traguardi individuali e dei tempi e delle risorse. Si elaborerà una mappatura dei locali della movida di tutti i comuni.	PROPONENTE
4.2 - Piano promozionale	verrà elaborato un piano di comunicazioni per la diffusione delle attività del progetto, saranno elaborati i materiali promozionali in grafica digitale. Saranno elaborati i materiali	PROPONENTE



	promozionali; logo, materiale informativo (brochure, gadget), locandine e manifesti, articoli su blog e giornali, comunicati stampa, creazione di gruppi pagine nei social network, etc	
4.3 - Incontri preliminari	saranno organizzati incontricon le scuole per la strutturazione del calendario dei laboratori. Si incontreranno i titolari dei locali che comunemente sono frequentati dai nostri giovani del territorio per coinvolgerli direttamente nel progetto.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>piano di progettazione esecutiva e di una lista delle attività principali da svolgere per l'avvio del progetto e analisi dell'interdipendenza tra le varie attività;</b> - Piano di lavoro con l'indicazione dei compiti specifici per ogni figura, le relative responsabilità connesse, la definizione dei traguardi individuali e dei tempi e delle risorse specifiche che ognuno dovrà possedere per portare a termine il compito previsto; - predisposizione del calendario delle attività; - mappatura movida
Risultati della Macrofase: <b>Avvio delle azioni progettuali</b>

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Attività di raccolta dati</b>
Durata 3	Soggetto responsabile: <b>COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
5.1 - Somministrazione questionari	Verranno somministrati questionari di tipo diverso agli studenti (per rilevare l'uso di droghe e di alcol anche correlati alla guida di auto e scooter), ai genitori (per rilevare l'attitudine dei genitori a parlare con i propri figli dell'alcol e droghe), e ai titolari dei locali del territorio (targhet età frequentatori, uso di alcol).	PROPONENTE
5.2 - Valutazione dei questionari ed elaborazione dati	I dati raccolti saranno attentamente valutati e saranno costruiti grafici che possano rappresentare la situazione rilevata. In una seconda fase, i dati saranno sottoposti al parere degli esperti e sarà stesa una relazione tecnica che confluirà poi nella pubblicazione finale dei risultati.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>Questionari studenti, genitori, titolari locali della movida grafici di elaborazione dei dati</b>
Risultati della Macrofase: <b>somministrazione dei questionari ai target di riferimento e raccolta dei dati in tabelle specifiche; analisi e visione completa del contesto di riferimento delle azioni progettuali</b>

<b>MACROFASE 6</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
--------------------	---

	<b>Laboratori nelle scuole</b>
Durata 9	Soggetto responsabile: <b>COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
6.1 - @info	Il laboratorio prevede la visione di documenti cinematografici, lettura di testi e libri, gruppi di discussione sui temi emersi, esercitazioni in piccoli gruppi, interventi informativi sulle varie tematiche e sui dubbi emersi durante le discussioni.	PROPONENTE
6.2 - Tell@mc	Il laboratorio prevede l'incontro e visita con ragazzi ex tossicodipendenti, ex alcolizzati, familiari di vittime degli incidenti stradali a causa dell'uso di droghe o di alcool. Gli incontri saranno rivolti ai ragazzi per la diffusione delle opportune informazioni sulle attività di prevenzione svolte sul territorio. - I ragazzi, dopo una prima fase informativa, verranno stimolati a partecipare attivamente con discussioni, interviste, attività grafiche, lavori individuali ed in piccoli gruppi.	PROPONENTE
6.3 - ...dismantling and reassembly!	Il laboratorio prevede la visione di spot pubblicitari, il loro "smontaggio", momenti di brainstorming e l'ideazione di spot alternativi. I ragazzi rifletteranno sugli stereotipi dei messaggi pubblicitari sviluppando un pensiero critico, successivamente i giovani saranno guidati a mutare le loro convinzioni verso una cultura del benessere e verso l'amore per la vita.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>Materiali elaborati dai giovani beneficiari diretti del progetto (articoli, spot alternativi, video)</b>
Risultati della Macrofase: <b>Svolgimento della fase informativa/formativa e attuazione al 100%</b>

<b>MACROFASE 7</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Attività di sensibilizzazione nei luoghi della movida</b>
Durata 3	Soggetto responsabile: <b>COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
7.1 - I.life@care	L'attività di sensibilizzazione mira al coinvolgimento dei titolari dei maggiori locali del territorio, in cui si concentra la movida specie durante il fine settimana. Diffusione di test etilici e narcotest monouso all'uscita dei locali. Saranno poste locandine e spot che invitano a non mettersi alla guida in caso di assunzione di alcool e droghe. I test saranno offerti dagli operatori, che con il camper dello	

	sportello ascolto itinerante svolgeranno attività di sensibilizzazione.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase: <b>Scheda degli interventi svolti nei locali, analisi dei dati circa le risposte alle interviste degli operatori all'uscita dei locali.</b>
Risultati della Macrofase: <b>Coinvolgimento dei giovani, richiesta progressiva in aumento per i colloqui relativi all'attività di counseling dello sportello itinerante.</b>

<b>MACROFASE 8</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Intervento itinerante di ricerca-azione</b>
Durata <b>6</b>	Soggetto responsabile: <b>COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
8.1 - Sportello ascolto itinerante - « ListenBus »	I Comuni appartenenti al Distretto n°40, territorio di riferimento delle azioni progettuali, possono fare riferimento solo al Ser.T di Corleone per quanto concerne le problematiche relative alle dipendenze. L'iniziativa intende colmare il vuoto del servizio che non viene offerto in tutti i Comuni, i quali hanno anche spesso problematiche di collegamento viario. Gli operatori si sposteranno per i Comuni e offriranno un servizio di counseling	PROPONENTE
8.2 - Elaborazione dei risultati finali	Azione di elaborazione finale dei dati raccolti sia nei laboratori precedenti che attraverso lo sportello itinerante. Tali risultati saranno diffusi sul territorio attraverso gli opuscoli e i materiali su supporto digitale, usufruendo della rete che ogni associazione partner del progetto ha costruito negli anni.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>Schede di rilevazione degli interventi e analisi delle problematiche</b>
Risultati della Macrofase: <b>Aumento del numero dei giovani che si mettono in contatto con il Ser.T di riferimento del territorio</b>

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

- N. di utenti che partecipano alle iniziative
- N. di utenti che partecipano attivamente e supportano il coordinamento delle iniziative
- N. relativo alla partecipazione alle attività da parte di cittadini (italiani e stranieri) provenienti dai -- vari comuni
- N. degli abbandoni durante le attività laboratoriali
- N. dei giovani che si rivolgono allo "Sportello itinerante"
- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Risultato delle Indagini quali/quantitative che saranno realizzate
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Nel territorio di riferimento delle azioni progettuali ideate non si svolgono in nessun modo interventi di formazione/informazione e di sensibilizzazione per quanto concerne l'uso di droghe e di alcol in generale e neanche nello specifico riguardante l'incidentalità a causa del suddetto uso. Per tale ragione l'impatto a livello locale sarà significativo e offrirà anche la possibilità di avere i primi dati relativamente al nostro territorio.

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La continuità delle azioni progettuali sarà garantita dal coinvolgimento dei soci e dei volontari della Cooperativa lavoro e non solo. Grazie al supporto dei Comuni coinvolti saranno coinvolte le associazioni di volontariato locali per proseguire con le azioni di informazione e sensibilizzazione all'interno delle scuole, e continuare a mantenere il servizio reattivo allo sportello itinerante.

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Saranno coinvolti gli studenti in situazione di disagio socio-economico e in situazione di disabilità fisica o psichica (alunni H).

I soggetti avranno ruoli diretti nel supportare gli operatori durante le attività attraverso l'affidamento di incarichi di responsabilità e di coordinamento. Ogni destinatario sarà valorizzato in base alle proprie attitudini in particolare durante le attività laboratoriali, che prevedono la scrittura di articoli, riprese video, elaborazione di spot pubblicitari.

## 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Almeno il 50% dei soggetti coinvolti sarà composto da donne.**

## **12. Ulteriori elementi**

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**La Cooperativa lavoro e non solo ha esperienza in numerose attività progettuali in qualità di soggetto proponente e capofila di partnership, collabora da anni con il Comune di Corleone e con altri Comuni del territorio. Le attività che ha svolto sono di rilevanza regionale e nazionale, gli impatti sociali sono significativi per quanto concerne l'attuazione di interventi progettuali circa il riuso sociale dei beni confiscati, l'inserimento di giovani con borse lavoro (3 borse lavoro ogni anno dal 2010), le attività di educazione alle legalità e alla cittadinanza attiva rivolta ai giovani (37 progetti). Ogni anno, sono almeno 500 i giovani che partecipano ai campi di lavoro organizzati dalla Cooperativa lavoro e non solo sui terreni confiscati alla mafia per cui il suo ruolo è riconosciuto in ambito nazionale e ha ricevuto sostegno e plauso da diverse Istituzioni regionali, nazionali ed europee. Gli operatori inseriti nel progetto avranno titolo corrispondente al ruolo, laurea, esperienza**